



COMUNITÁ VIVA

Parrocchia Sant'Ilario Vescovo
Via A. Cechov, 25 - Milano
tel. e fax. 0238003290

parroco@santilariomilano.it / segreteria@santilariomilano.it
www.santilariomilano.it

Anno 23 n° 27 – 1 Novembre 2020

Tutti i Santi

Lettura Ap 7, 2-4. 9-14 - Sal 88 (89), 2. 6. 8-9. 12. 16

Epistola Rm 8, 28-39 - Vangelo Mt 5, 1-12a

<< Beati i poveri in spirito, perché di essi è il regno dei cieli.>>

Papa Francesco e le Lacrime

Nei salmi sentiamo le voci di persone in carne e ossa, la cui vita, come quella di tutti, è piena di problemi, fatiche, incertezze. Il salmista non contesta questa sofferenza: sa che essa appartiene al vivere. Nei salmi, però, la sofferenza si trasforma in *domanda*. Dal soffrire al domandare.



E tra le tante domande, ce n'è una che rimane sospesa, come un grido che attraversa tutto il libro e che noi ripetiamo tante volte: “*Fino a quando, Signore? Fino a quando?*”. Ogni dolore reclama una liberazione, ogni lacrima una consolazione, ogni

ferita una guarigione, ogni calunnia una sentenza di assoluzione. “Fino a quando, Signore, dovrò soffrire questo? Ascoltami, Signore!”: quante volte noi abbiamo pregato così, con “Fino a quando?”, basta Signore! I salmi c'insegnano a non abituarci al dolore, ci ricordano che la vita non è salvata se non è sanata. L'esistenza dell'uomo è un soffio, ma l'orante sa di essere prezioso agli occhi di Dio, quando noi preghiamo, quando noi gridiamo e gli poniamo le domande, sappiamo di poterlo fare perché siamo preziosi agli occhi Suoi.

La preghiera dei salmi è la testimonianza di questo grido: un grido molteplice, perché nella vita il dolore assume mille forme, e prende il nome di malattia, odio, guerra, persecuzione, sfiducia... Fino allo “scandalo” supremo, quello della morte. La morte è la più irragionevole nemica dell'uomo: quale delitto merita una punizione così crudele, che comporta l'annientamento e la fine? L'uomo dei salmi chiede a Dio d'intervenire laddove gli sforzi umani sono vani. Ecco perché la preghiera è già via di salvezza. Tutti soffrono in questo mondo: sia che si creda in Dio, sia che lo si respinga. Ma nei Salmi il dolore diventa *relazione*, rapporto: grido di aiuto che attende un orecchio che ascolti. Non può rimanere senza senso, senza scopo.

Anche i dolori che subiamo non sono solo casi, sono sempre le “mie” lacrime, non sono universali, ognuno ha le proprie lacrime e il “proprio” dolore che spingono ad andare avanti con la preghiera. Sono lacrime che nessuno ha mai versato prima di me, sì, tanti hanno pianto, ma le “mie” lacrime, il “mio” dolore, la “mia” sofferenza sono mie.

Quando vogliamo consolare qualcuno, non troviamo le parole. Perché? Perché non possiamo arrivare al suo dolore, perché il “suo” dolore è suo, le “sue” lacrime sono sue. Lo stesso è di noi: le lacrime, il “mio” dolore è mio, le lacrime sono “mie” e con queste lacrime, con questo dolore mi rivolgo al Signore.

Tutti i dolori degli uomini per Dio sono sacri. Così prega l'orante del salmo 56: «I passi del mio vagare tu li hai contati, nel tuo otre raccogli le mie lacrime: non sono forse scritte nel tuo libro?» (v. 9). Davanti a Dio non siamo degli sconosciuti, o dei numeri. Siamo volti e cuori, conosciuti ad uno ad uno, per nome. Il credente sa che, se anche tutte le porte umane fossero sprangate, la porta di Dio è aperta. Se anche tutto il mondo avesse emesso un verdetto di condanna, in Dio c'è salvezza.

“Il Signore ascolta”: qualche volta nella preghiera basta sapere questo. Non sempre i problemi si risolvono. Chi prega non è un illuso: sa che tante questioni della vita di quaggiù rimangono insolute; la sofferenza ci accompagnerà e, superata una battaglia, ce ne saranno altre che ci attendono. Però, se siamo ascoltati, tutto diventa più sopportabile.

La cosa peggiore che può capitare è soffrire nell'abbandono, da questo ci salva la preghiera. Perché può succedere, e anche spesso, di non capire i disegni di Dio, ma le nostre grida salgono fino a Lui che ha cuore di Padre, e che piange Lui stesso per ogni figlio e figlia che soffre e che muore. Io vi dirò una cosa: a me fa bene, nei momenti brutti, pensare ai pianti di Gesù, quando pianse guardando Gerusalemme, quando pianse davanti alla tomba di Lazzaro. Dio ha pianto per me, Dio piange, piange per i nostri dolori. Perché Dio ha voluto farsi uomo – diceva uno scrittore

spirituale – per poter piangere. Pensare che Gesù piange con me nel dolore è una consolazione: ci aiuta ad andare avanti. Se rimaniamo nella relazione con Lui, la vita non ci risparmia le sofferenze, ma si apre a un grande orizzonte di bene e si incammina verso il suo compimento. Coraggio, avanti con la preghiera. Gesù sempre è accanto a noi.

CAG - OTTOEMMEZZO

Il CAG riprenderà le sue attività nella sede in parrocchia, a partire dal 2 novembre 2020.

Lavori di Ristrutturazione dell'Oratorio

Dal 31 ottobre torneremo a utilizzare il piano terra.

AVVISI PARROCCHIALI

Visita Natalizia alle famiglie - Anno 2020

Don Marco		Missionari 2/11/2020		
02/11/2020	Donadoni 17-19-21-23-25	Simone e Rosanna	Omodeo 29	B4
03/11/2020	Donadoni 27-29	Andreina e Rita	Omodeo 29	B3
04/11/2020	Donadoni 31-33-35-37-39	Giovanna e Silverio	Omodeo 29	B2
05/11/2020	Donadoni 41-43	Erminia	Omodeo 29	B1
06/11/2020	Chiarelli 8 A-B	Elena e Vittoria	Omodeo 29	A2
07/11/2020	Chiarelli 8 C-D	Rosaria	Omodeo 29	A1
		4/11/2020		
		Giancarlo e Onesta	Natta 15	A
		5/11/2020		
		Elena-Vittoria	Natta 15	B
		Andreina-Rita	Natta 15	C
		6/11/2020		
		Erminia e Marisa	Natta 15	D

AVVISI DEI GRUPPI

- ✓ 4 Novembre ore 21 prove del coro della domenica.
- ✓ 5 Novembre ore 21 prove del coro del sabato.

Oratorio, Catechismo, Pastorale Giovanile

- ✓ [Iniziazione Cristiana](#), iscrizioni 1° anno di Catechismo, contattare

parroco@santilariomilano.it Tel 329.0922.198 o 02.3800.3290.

- ✓ **Venerdì 6 novembre ore 18** incontro del 2°anno. **Domenica 8 novembre ore 10** incontro del 3° e 4° anno.

SUFFRAGI SETTIMANA dal 2/11/2020 al 8/11/2020

	Ore 8.30	Ore 11.00	Ore 18.00
Lun 2	Def.ti Fam. Cigala	Ore 17.30	Ore 21 Def.ti Parrocchia
Mar 3	-		-
Mer 4	Romito Giuseppe		VESPRI
Gio 5	-		Aldo
Ven 6	-		VESPRI
Sab 7	-		Oreste, Liliana, Angelo e Rosa
Dom 8	-	Elvio e Fam.De Blasio, Aldo, Renzo	Renzo Bassalti

Affidiamo al Padre la nostra sorella: **Ottaiano Angiolina** che in questa settimana è entrata nella vita eterna.

OFFERTE: Le Aziende possono fare alla Parrocchia, **Erogazioni Liberali deducibili**, nelle forme previste dalla normativa. Coordinate Bancarie: BANCA INTESA filiale di Milano, C/C 100000079226, IBAN: IT55 G030 6909 6061 0000 0079 226. Il Conto è intestato a “Parrocchia di Sant’Ilario Vescovo”.

Orario delle Sante Messe: Feriali – da Lunedì a Venerdì alle ore 8.30.
Martedì e Giovedì si aggiunge Messa serale ore 18.

Sabato prefestiva ore 18 - **Domenica** ore 8.30, 11 e 18.

Vespri: Lunedì, Mercoledì e Venerdì ore 18

Confessioni: Sabato e Domenica dalle 16.30 alle 17.30, oppure concordando con Don Marco

Segreteria Parrocchiale: Lunedì, Mercoledì, Giovedì e Sabato dalle 9.30 alle 12, Martedì e Venerdì dalle 16 alle 18.

[Canale YouTube: Parrocchia-Oratorio Sant’Ilario](#)

[Profilo Facebook: Parrocchia-Oratorio Sant’Ilario](#)